

*in*VOCAZIONE

*Signore, se l'alleanza con te viene prima di ogni altra cosa,
l'esistenza diventa una festa di nozze!*

*Maria insegna a noi e a tutti i giovani a non aver paura di obbedire e
ad accogliere quella gioia che resta sconosciuta finché non ti avremo
consegnato a fondo perduto la giara della nostra vita.*

*Rendici pronti a fare ciò che ci dirai, perché diventiamo vino buono
da condividere con i fratelli.*

2 marzo– **Le ceneri.** Padre, benedici la nostra Quaresima. Sia tempo per andare all'essenziale, per tornare al cuore del nostro essere discepoli. Ricevere la cenere aiuti tutti, particolarmente i giovani, a ricordare che la vocazione è riconoscere che siamo fatti per te.

12 marzo– **San Massimiliano.** Padre, la tua Parola ci fa vivere. L'intercessione del giovane martire San Massimiliano, ucciso perché - in nome della fede - rifiutò di agire con violenza, ci liberi dall'aggressività che distrugge e ci conduca a intuire che la vocazione è dire un sì senza condizioni e senza limiti all'amore per te.

25 marzo– **Solennità dell'Annunciazione del Signore.** Padre, la tua gratuità colma di stupore. Rendici discepoli come Maria, pronti ad accogliere la tua iniziativa che capovolge i criteri umani e apre orizzonti impensati. Dona ai ragazzi e alle ragazze di accorgersi che la vocazione è ricevere il più liberante degli annunci: - Rallegrati, il Signore è con te!



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da: diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it



DISCEPOLI COME...

MARIA

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi
nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*e*VOCAZIONE

Maria appartiene alla grande schiera di quegli **umili di cuore** che gli storici ufficiali non inseriscono nei loro libri, ma con i quali Dio ha preparato la venuta del suo Figlio. Maria non dirige autonomamente la sua vita: aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole. È docile, e con questa sua disponibilità pre-dispone i grandi avvenimenti che coinvol-

mar 2022

"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38)

MONASTERO INVISIBILE

gono Dio nel mondo. Il Catechismo ci ricorda la sua presenza costante e premurosa lungo il corso della vita di Gesù. Le Chiese d'Oriente l'hanno spesso raffigurata come l'*Odigitria*, **colei che "indica la via"**, cioè il Cristo. (Papa Francesco)

CONVOCAZIONE (Gv 2,1-12)

Nell'iconografia cristiana la sua presenza è ovunque, sempre in relazione al Figlio e in funzione di Lui. **Le sue mani, i suoi occhi**, il suo atteggiamento sono un "catechismo" vivente e sempre segnalano il cardine, il centro: Gesù. Maria è totalmente rivolta a Lui. Più che Madre, ne è **la prima discepola**. Il ruolo che Maria ha occupato per tutta la sua vita terrena è di essere l'umile ancella del Signore, niente di più.

¹Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». ⁴E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Maria sembra qualche volta scomparire, per poi riaffiorare nei momenti cruciali: Maria è aperta alla voce di Dio che guida il suo cuore, che guida i suoi passi là dove c'è bisogno della sua presenza. **Presenza silenziosa** di madre e di discepola. Maria è la prima discepola, quella che ha imparato meglio le cose di Gesù. Maria non dice mai: "Venite, io risolverò le cose". Ma dice: "Fate quello che Lui vi dirà". Quest'atteggiamento è tipico del discepolo e lei è la prima discepola: prega come Madre e come discepola. (Papa Francesco)

PROVOCAZIONE

(da alcune omelie di papa Francesco)

Maria è in preghiera, quando l'arcangelo Gabriele viene a portarle l'annuncio a Nazareth. Il suo "Eccomi", piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l'intera creazione, era stato preceduto nella storia della salvezza da tanti altri "eccomi", da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c'è modo migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: **"Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi"**. Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio. E Dio sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera! Quelli che sono più umili di cuore, pregano così: **"Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi"**. E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma sapendo che nell'amore umile, nell'amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio.

Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Una preghiera semplice, ma è mettere la vita nelle mani del Signore: che sia Lui a guidarci. Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole. Ne sono capace?

Se nella preghiera comprendo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allargo il cuore e accolgo tutto. Imparo a dire: "Quello che Tu vuoi, Signore. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino". Lo desidero?

Maria è per sé stessa preghiera, per la sua presenza tra i discepoli. Come assomigliare anch'io a Maria, che è stata fiduciosa, silenziosa e limpida nell'indicare Gesù?